

## JACK OMONDI



Jack Omondi è nato il 24 maggio 2005 nel villaggio Kombija, nel nord Gwassi, divisione di Magunga nel distretto di Suba. E' l'ultimo di sei fratelli, due dei quali nel frattempo sono morti.

Il papà di Jack, Maurice Ondiek, era lavoratore occasionale a Mombasa mentre la madre, Linet Akomo, era casalinga. Dopo la nascita di Jack la mamma ha iniziato ad accusare frequenti problemi di salute complicati dal dover far fronte da sola al mantenimento della numerosa famiglia in quanto il marito non era in grado di garantire loro i mezzi di sostentamento. Anche Jack ha iniziato in quel periodo ad avere seri e ricorrenti problemi di salute fino a quando il 24 maggio 2007 la madre lo ha accompagnato all'ambulatorio di Kitawa dove gli è stata diagnosticata la sieropositività. La madre,

anch'essa malata, è morta il 25 novembre 2007.

Il padre di Jack è stato richiamato a casa per il funerale e per occuparsi dei figli. Ma dopo poco più di un mese è tornato a Mombasa abbandonando la famiglia al suo destino. Il padre muore il 29 novembre 2015. I ragazzi rimasti a casa da soli hanno tentato di organizzare la loro vita. Nel frattempo la situazione di Jack era però peggiorata; era sempre più debole e continuava ad ammalarsi.

Le precarie condizioni di salute di Jack hanno infine costretto due suoi fratelli ad abbandonare la scuola per far fronte alle molte necessità richieste dalla malattia. Mentre il fratello tentava di trovare un lavoro per mantenere il nucleo familiare, la sorella si occupava di Jack a casa.

Il 20 novembre 2008 Jack ha iniziato il trattamento anti-retrovirale. La situazione in famiglia diventava sempre più critica. La sorella ha poi raccontato all'assistente sociale che a volte mancava anche il cibo e Jack si indeboliva sempre più. A volte i fratelli erano costretti a mendicare un po' di cibo dai vicini per sopravvivere.

Proprio grazie ai vicini il caso di Jack viene portato all'attenzione del St. Camillus Dala Kiye e nel dicembre 2012 l'assistente sociale Elizabeth Awuor si reca a casa di Jack per la visita a domicilio. Elisabeth dichiara che le condizioni sanitarie igieniche nelle quali Jack vive ed il suo stato di salute sono veramente critiche e dopo aver raccolto dai fratelli i certificati di nascita e di morte ed aver ottenuto la firma di consenso della sorella, Jack è stato ammesso al centro dove è stato accompagnato dai fratelli dopo soli due giorni.

Al suo ingresso al centro Jack era molto debole e non era in grado di vestirsi da solo. Ora ha riacquisito le forze ed è in grado di compiere da solo alcune azioni personali. Si è inserito senza difficoltà ed interagisce spontaneamente con gli altri bambini. E' iscritto alla scuola B.L.Tezza.